

Chiesi
FOUNDATION
ONLUS



Aggiornamenti sui progetti e attività di Chiesi Foundation



Chiesi Foundation Onlus è un'organizzazione non profit che sostiene progetti di ricerca scientifica in neonatologia e pneumologia ed iniziative di cooperazione internazionale in ambito sanitario, con particolare attenzione al miglioramento della salute neonatale.

Siamo ormai giunti alla fine del 2019 e in questi ultimi mesi la Fondazione Chiesi è stata impegnata su più fronti, terminando l'anno con tante soddisfazioni.

Il **case-study del modello NEST** – Neonatal Essential Survival Technologies - in **Burkina Faso** è stato pubblicato tra le pagine del Report **“Survive and thrive: transforming care for every small and sick newborn”** dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**.

In **Burundi**, presso l'**Ospedale Autonomo di Ngozi**, è stata **inaugurata** la nuova area dedicata al reparto di **Kangaroo Mother Care**.

Siamo poi tornati in **Africa**, a **Nairobi**, per partecipare alla **seconda conferenza Africana del COINN** *The Council of International Neonatal Nurses*- organizzata per il riconoscimento del ruolo dell'infermiera neonatale in contesti a basse risorse. In questa occasione abbiamo condiviso, in prima persona, la nostra esperienza nell'ambito del modello NEST e della formazione dedicata alle infermiere neonatali

Abbiamo infine volato in Sud America, nella **città del Cusco, Perù**, dove il **team GASP** Canadese, Peruviano e Italiano si è riunito per la fase di formazione e monitoraggio del nuovo progetto avviato proprio nel 2019.

Il Modello NEST all'interno del Report dell'OMS "Survive and Thrive"

Tra le pagine del Report "Survive and thrive: transforming care for every small and sick newborn", recentemente pubblicato per esteso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ritroviamo a il case-study del modello NEST – Neonatal Essential Survival Technologies - in Burkina Faso. A pagina 65 del capitolo "Ricevere le cure di cui si ha diritto" viene descritta l'implementazione del Modello NEST presso l'ospedale San Camillo di Ouagadougou (HOSCO): "Nine steps to success in Burkina Faso".

Per chi come noi lavora nel campo della salute globale, con un focus sull'accesso a cure neonatali di qualità, **la pubblicazione di questo report ha una valenza unica**. Survive and Thrive è infatti una delle poche pubblicazioni internazionali che si occupa di cure neonatali con un focus sui neonati prematuri, patologici e a basso peso. Un report in cui si denuncia l'urgenza, la necessità, di iniziare a prendersi cura dei più piccoli, dei più vulnerabili, perché se la qualità delle cure ai neonati e alle madri non migliorano non riusciremo a raggiungere l'obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite dedicato alla salute (SDG 3).

Essere presenti in questo report è un passo molto importante non solo per il NEST, che viene **riconosciuto a livello internazionale come un modello d'intervento di successo**, ma anche per HOSCO e tutto lo staff del reparto di neonatologia che in questi anni ha lavorato duramente per migliorare la qualità delle cure.

"Sono passati ormai 6 anni dalla nostra prima visita al reparto di neonatologia di HOSCO. Un'esperienza forte che non ci ha lasciato indifferenti e ci ha fatto capire che dovevamo fare qualcosa affinché l'accesso a cure neonatali di qualità non fosse un privilegio. Ed è così che nel 2014 abbiamo creato il modello NEST con l'obiettivo di contribuire alla riduzione della mortalità neonatale attraverso il miglioramento della qualità dell'assistenza ai neonati in Paesi a basso e medio reddito, con un particolare attenzione alla cura dei bambini prematuri, patologici e di basso peso. Nel 2015 il modello NEST è stato implementato ad HOSCO e anno dopo anno abbiamo raggiunto dei traguardi importanti, tra gli ultimi proprio l'introduzione della CPAP - Continuous Positive Air Pressure - il primo sistema di ventilazione non invasivo in Burkina Faso."



Box 3.3 Nine steps to success in Burkina Faso

The Neonatal Essential Survival Technology (NEST) programme aims to reduce neonatal mortality by improving the quality of care for newborns in several sub-Saharan African countries. The programme launched in 2015 at Saint Camille Hospital in Ouagadougou, Burkina Faso. The programme has nine steps and receives funding from the Chiesi Foundation. Implementation is led by local staff and international experts, with inputs from organizations in regional and national government.

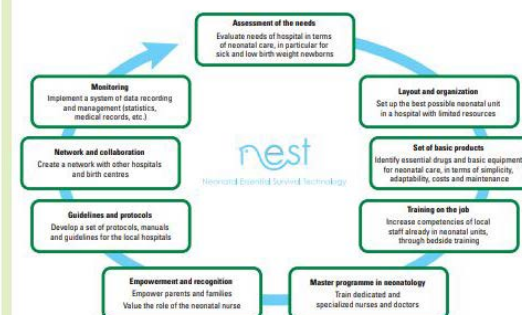
NEST began with a hospital assessment of newborn care services and identified a critical need for adequate layout and organization of the neonatal care unit (Fig. 3.3). Key services including KMC were not being provided, partly due to small room size. A new neonatal care unit was constructed and furnished with appropriate equipment required to provide optimal care. Additional audits helped to prioritize next steps, such as training for local staff and developing guidelines and protocols.

This new unit opened in 2017 while it is too early to assess its full impact on neonatal mortality, the following changes in care practices have already been observed:

- Skin-to-skin contact and KMC are practiced in a dedicated area equipped to welcome newborns and engage parents in care, with the support of dedicated staff;
- Developmental care practices have been introduced, such as correct positioning and nursing care, pain control, and managing the care environment to reduce stress in newborns.

These changes stem from an integrated approach to all aspects of newborn care, with implementation based on local needs and priorities. Initial results show that collaboration between staff and international experts, along with a guiding framework, has the potential to significantly improve care and prompt sustainable change.

Fig. 3.3 Key steps in the NEST programme



INAUGURATO IL REPARTO DI KMC IN BURUNDI

Kangaroo Mother / Father Care

Nonostante abbiamo seguito da lontano l'inaugurazione del nuovo reparto di **Kangaroo Mother Care dell'ospedale Autonomi di Ngozi in Burundi**, grazie alle **foto**, ai racconti ed ai continui aggiornamenti durante l'organizzazione dell'evento, le distanze sembrano essersi accorciate e in qualche modo abbiamo vissuto anche noi in "prima persona" questo importante momento. **Noi che crediamo fortemente nel metodo della Terapia del canguro** e che abbiamo deciso di **portare avanti questo progetto anche grazie al sostegno** di tutti coloro che hanno partecipato **all'evento benefico di raccolta fondi, la cena "mamme canguro" del 2017**.

L'inaugurazione è avvenuta il 29 novembre in occasione della **Giornata Nazionale a sostegno dell'allattamento materno** che si è svolta sotto l'alto patronato della Presidenza della Repubblica. Una cerimonia che ha visto come ospite anche la **First Lady burundese** che si è dimostrata molto interessata alla terapia del canguro, un metodo molto efficace, ma non ancora diffuso in tutto il paese. A questo proposito, **il ministro della salute**, anche lui presente durante la cerimonia, **ha proposto al centro KMC di Ngozi di diventare sede nazionale per la diffusione del metodo Kangaroo**. Una giornata che segna l'inizio di un nuovo percorso anche per il Paese: ci auguriamo che più ospedali possano seguire l'esempio di Ngozi e dedicare uno spazio per la terapia del canguro.

Una giornata molto importante anche per il modello NEST - Neonatal Essential Survival technologies - e per il percorso iniziato insieme ad Amahoro Pro Africa e allo staff del reparto di neonatologia ormai cinque anni fa, quando ancora le mamme non avevano uno spazio tutto per loro dove poter prendersi cura dei propri piccoli e ricevere loro stesse le attenzioni necessarie per superare un momento di grande fragilità. **Ci piace immaginare l'area di KMC come uno "spazio più ampio", non solo come un'area dove poter svolgere la terapia, ma un luogo di accoglienza per due soggetti vulnerabili che hanno bisogno di accoglienza e di cure.**



29.11.2019
INAUGURATION
KANGAROO MOTHER CARE
AREA



nest

Neonatal Essential Survival Technology

SECONDA CONFERENZA AFRICANA DEL COINN The Council of International Neonatal Nurses

Aver partecipato alla **seconda Conferenza Africana del COINN** - *il Consiglio Internazionale delle Infermiere Neonatali* – tenutasi il 14 e 15 novembre a Nairobi ed aver potuto condividere la nostra esperienza nell'ambito del modello NEST - Neonatal Essential Survival Technologies - è stata un'opportunità molto importante per Chiesi Foundation. Un'occasione unica di scambio e confronto insieme ad istituzioni internazionali e locali, ma soprattutto insieme alle tante infermiere neonatali arrivate a Nairobi – Kenia - dai diversi Paesi africani.

Poter partecipare attivamente a questa conferenza africana del COINN ha per noi un significato ancora più profondo, la continuazione di un percorso iniziato l'anno scorso a Kigali, Ruanda, per il riconoscimento, a livello globale, della figura professionale dell'infermiera neonatale e del suo ruolo chiave nelle cure del neonato. Un riconoscimento imprescindibile per garantire cure di qualità al neonato che si unisce alla necessità di garantire un'assistenza sanitaria universale al fine di ridurre la mortalità neonatale.



LA GIORNATA MONDIALE DELLA PREMATURITA' 17 Novembre 2019

Come ogni anno, il 17 novembre, abbiamo celebrato la Giornata Mondiale della Prematurità. Per l'occasione le pareti dei reparti di neonatologia, delle terapie intensive, delle associazioni di genitori e delle case delle famiglie legate a questo tema si sono tinte di viola, colore simbolo della prematurità. Una giornata che ci fa riflettere sulla complessità, sulle cure e sulla forza necessaria per superare un momento così delicato. Una giornata molto cara anche alla Fondazione e al suo modello NEST – Neonatal Essential Survival Technologies - che per missione si occupa proprio di migliorare le cure ai nati prematuri, in quei luoghi in cui un bambino nato prima della trentasettesima settimana di gravidanza non ha ancora le stesse possibilità di crescita e di sviluppo di un neonato a termine. Ed è per questo che anche le pareti della nostra sede si sono tinte di viola, per ricordare le sfide con cui ci confrontiamo, per ricordare il lavoro che viene fatto nei piccoli e medi reparti di neonatologia dei paesi africani in cui operiamo, per ricordare la passione del gruppo di neonatologi volontari che ci seguono e che con noi lavorano affinché in tutti gli angoli del mondo, ogni piccolo prematuro, possa avere accesso a cure di qualità.



MISSIONE GASP PERU' – ottobre/ novembre 2019

Global Access to Spirometry Project

Abbiamo vissuto dieci giorni intensi, ricchi di scambi, stimoli e relazioni, siamo rientrati nei nostri uffici cercando di recuperare i ritmi e gli orari italiani, ma eravamo consapevoli che per la prima settimana la mente oscillava ancora tra i volti e le realtà incontrate tra le Ande peruviane.

Abbiamo conosciuto una realtà a noi ormai cara, quella del Policlinico Santa Rita, dove siamo stati accolti da Chiara Lombardi, project manager locale del Programma GASP e da Elizabeth, Rosemary e la Dottoressa Muniz che portano avanti il servizio di spirometria sostenuto dalla Fondazione.

Abbiamo avuto modo di conoscere l'associazione Apurimac ONLUS che ci ha accompagnato nelle zone più remote della Regione di Apurimac dove stanno implementato il progetto "Salud y Telemedicina", sostenuto dall' Agenzia Italiana alla Cooperazione e allo Sviluppo – AICS, con l'obiettivo di far sì che più persone possano accedere a cure di qualità.

Una missione che abbiamo condiviso con il Professor Robert Levy e Carmen Rempel della British Columbia Lung Association, creatori del modello GASP implementato per la prima volta in Guyana ormai sette anni fa. Un modello che come Fondazione abbiamo deciso di sostenere, adottare e contribuire a diffondere in tutti quei luoghi in cui l'ASMA e la Bronco Pneumopatia Cronica Ostruttiva – BPCO non vengono trattate in maniera adeguata, in cui i pazienti affetti da queste malattie croniche incontrano ancora tante difficoltà nel vivere una vita normale.

Il modello GASP nasce infatti dalla volontà di implementare un modello efficace di gestione delle malattie respiratorie croniche in quei luoghi in cui l'ASMA e la COPD vengono ancora trattati nei reparti di emergenza, durante le fasi più acute; in cui i pazienti non hanno accesso ad una diagnosi accurata o dove un controllo continuo da parte delle figure professionali sanitarie non avviene. Un modello efficace basato su "semplici" fattori che garantiscono un certo livello di qualità di vita al paziente: una diagnosi accurata attraverso la spirometria; la formazione specifica del personale sanitario; la formazione sull'automedicazione da parte dei pazienti; l'accesso a cure appropriate e il costante riesame per assicurare il controllo efficace delle malattie.

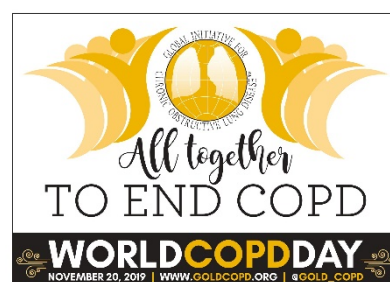
Questa missione ci ha permesso di conoscere da vicino le difficoltà del contesto di Cusco nella gestione delle malattie croniche respiratorie e di riflettere sulle prossime azioni per contribuire alla creazione di un sistema di gestione efficace dell'Asma e della BPCO.



Giornata Mondiale della Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO) – 20 novembre 2019

In occasione della Giornata Mondiale della Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO) Chiesi Foundation si è unita alla campagna 2019 promossa dal Global Initiative for **Chronic Obstructive Lung Disease (GOLD)** "All together to end Chronic Obstructive Pulmonary Disease (COPD)" con l'obiettivo di sensibilizzare, creare consapevolezza sul tema e migliorare le cure a livello globale.

Il tema di quest'anno era la collaborazione, l'unire le forze per mettere fine, o in qualche modo arginare, una malattia cronica ostruttiva come la BPCO. Per noi che operiamo nel campo della salute globale in ambito respiratorio, la collaborazione è un punto cruciale per portare avanti la nostra missione, migliorare la salute ed alleviare la sofferenza dei pazienti affetti da patologie respiratorie. Collaborazione che ritroviamo alla base del nostro modello GASP – Global Access to Spirometry Project - un progetto nato dall'unione di Team differenti, dal Canada, al Guyana, passando per l'Italia e finendo in Perù, con l'obiettivo di migliorare insieme la gestione delle malattie croniche ostruttive come la BPCO e ASMA, in paesi in cui l'accesso a una diagnosi di qualità e a cure adeguate non è ancora garantito.



Clicca qui per sfogliare la rivista della Fondazione!

The Months of the Foundation nasce dalla volontà di rimanere aggiornati sui fatti, sulle sfide e sulle opportunità del contesto internazionale e nazionale in cui Chiesi Foundation opera

Nel numero di settembre – novembre

PROFIT & NO PROFIT

- Non profit in crescita: i dati ISTAT sulle organizzazioni attive nel campo della cooperazione internazionale
- I Principi di Kampala per l'impegno del settore privato nella cooperazione allo sviluppo

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

- I Premi Nobel all'economia e della pace
- Nuovo commissario europeo per i partenariati internazionali

SDG & COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

- Il Rapporto de ASVIS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile - 2019
- Per l'Italia si allontana il raggiungimento dell'obiettivo 17 sulle partnership per lo sviluppo

NOTIZIE SULL'AFRICA

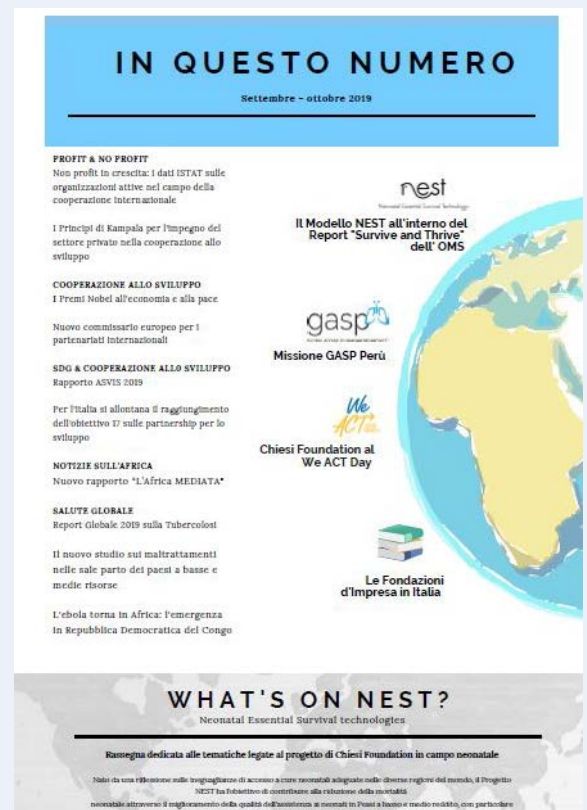
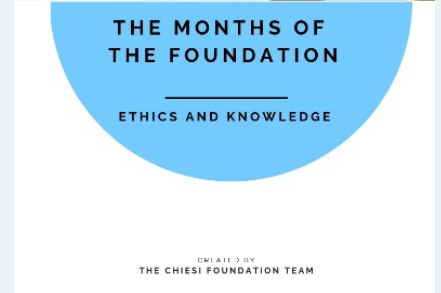
- Nuovo rapporto "L'Africa MEDIATA"

SALUTE GLOBALE

- Il Report Globale 2019 sulla Tubercolosi
- Nuove evidenze sui maltrattamenti all'interno delle sale parto dei paesi a basse e medie risorse
- L'ebola torna in Africa: l'emergenza in Repubblica Democratica del Congo,
- Un traguardo importante per il vaccino contro l'ebola

NEWS from the Chiesi Foundation

- Il modello NEST all'interno del Report Survive and Thrive
- Chiesi Foundation al We Act Day - La KMC Challenge
- Missione GASP in Perù
- Le Fondazioni d'impresa in Italia



Donare è partecipazione

La scelta di destinare il proprio 5 per mille è una modalità evoluta di costruire un nuovo welfare, di 'esser parte' attraverso un'azione di coproduzione di un progetto capace di generare un cambiamento positivo e duraturo. Un'occasione unica non solo per far una scelta di "valore" ma anche per attivare una "relazione autentica con l'organizzazione a cui si decide di donare (...). È dentro questa firma prospettiva che la firma per devolvere il proprio 5 per mille può diventare una grande occasione di civismo e solidarietà..."



IL 5x1000 A CHIESI FOUNDATION

È anche con il tuo sostegno che Chiesi Foundation porta avanti la sua missione.

È anche con la tua firma che Chiesi Foundation opera in paesi a basse e medie risorse per migliorare la salute ed alleviare la sofferenza dei pazienti affetti da patologie respiratorie e neonatali.

Il tuo sostegno, il nostro impegno per scendere in campo ed implementare i nostri progetti.

Contribuisci anche tu devolvendo la quota del 5 per mille a sostegno dei progetti di Ricerca Scientifica, Formazione e Cooperazione Internazionale che Chiesi Foundation Onlus sostiene da oltre 10 anni!

Grazie di cuore

CODICE FISCALE DI CHIESI FOUNDATION ONLUS

92130510347

Per maggiori informazioni contattaci info@chiesifoundation.org
o visita il nostro sito www.chiesifoundation.org

Chiesi Foundation Onlus
L.go F. Belloli 11a - 43122 Parma - Italia
IBAN IT83 P033 5901 6001 0000 0138 268

nest

Neonatal Essential Survival Technology

Chiesi
FOUNDATION